

DENUNCIA DI "LONGARONESI"

Vajont e anni di piombo, è scontro

«L'associazione superstiti lasciata fuori dal sindaco»

Questa mattina alle 10.30 Agnese Moro, figlia del presidente della Dc Aldo Moro ucciso dalla Br, sarà al Centro Parri di Longarone per una conferenza che intende mettere a confronto la sciagura del Vajont con le stragi degli anni di piombo. Il modo in cui è stata organizzata l'iniziativa, però, ha scatenato la contrarietà del gruppo consiliare di minoranza, capeggiato da Celeste Levis: «Osservando l'invito all'incontro odierno - si apprende dalla lettera del gruppo LongaroneSi - notiamo con stupore che Roberto Padrin, come sindaco e presidente della Fondazione Vajont (onlus, ndr), non ha svolto il suo principale compito di rappresentare tutti i cittadini, ma solo un'esigua parte. Il sindaco ha trascurato di coinvolgere la stragrande maggioranza dei superstiti del Vajont: quelli legati all'omonima associazione».

Levis rincara la dose: «Il fatto di aver coinvolto solo

uno dei due gruppi che rappresentano i superstiti della tragedia del 1963 (ovvero il Comitato per i Sopravvissuti) non fa onore a un primo cittadino. Noi, come gruppo consiliare LongaroneSi, abbiamo da tempo segnalato questo anomalo comportamento con molteplici interventi. Ma, evidentemente, il sindaco non ci ascolta. Tuttavia, ci sorge un dubbio: non sarà che i cittadini di Longarone e i superstiti, come evidenziato da alcuni articoli apparsi in questi giorni sulla stampa, sono stupefatti di vedere la memoria del Vajont abbinata alla vendita di libri ed esibizioni di coordinate bancarie?».

Roberto Padrin non ha voluto replicare alle accuse mosse dall'opposizione. Il sindaco longarone si limita a ricordare l'appuntamento al Centro culturale con la figlia di Moro: l'iniziativa gode dell'alto patronato del presidente della Repubblica. (M D I)

© riproduzione riservata

